

## **Del Basso De Caro vuole la Caporetto del Direttorio Chi candiderà al Parlamento?**

*Redazione - 11/07/2017 - Summonte - www.cinquerighe.it*

Il Congresso irpino del Partito Democratico ha ancora in calendario la data del 23 Luglio per l'esplicitamento ma questa col passare delle ore sembra allontanarsi sempre di più. L'Autunno potrebbe essere il tempo giusto, in concomitanza col Congresso regionale, almeno da scadenza mandato della Segreteria guidata da Assunta Tartaglione. Umberto Del Basso De Caro, il Sottosegretario alle Infrastrutture, riferimento e vero leader dell'area con, tra le punte di diamante, Livio Petitto, Presidente del Consiglio comunale di Avellino, il quale è nella Commissione per il Congresso; Caterina Lengua, vicesindaco di Cervinara e vicepresidente dell'Ente Provincia; Chiara Maffei, Enza Ambrosone ed il Primo Cittadino di Sant'Angelo dei Lombardi, Rosanna Repole, oramai non si accontenta più dello slittamento dell'appuntamento. Vuole molto di più, vuole la testa del Direttorio; la "Caporetto", la "Waterloo" del Quadrumvirato composto da Valentina Paris, Rosetta D'Amelio, Luigi Famiglietti, Enzo De Luca. Per questi motivi lo scontro si acuirà sempre di più nelle prossime ore e nei prossimi giorni. Di sicuro i quattro cercheranno in tutti i modi di "resistere" tentando il "mantenimento della data congressuale". Se cos'è non fosse per loro sarebbe una sonora sconfitta. La Paris, quale parlamentare "orfiniana", espressione dei "Giovani Turchi" oramai "vecchi, stanchi e quantomeno dimezzati nelle fila" vedrebbe scendere di molto le proprie quotazioni al "Nazareno". Infatti, già non è più membro della Segreteria nazionale (Responsabile Enti prima ed Attività Produttive poi). È stata poco presente, almeno cos'è; appare a tanti, sulle vicende politiche locali, tra le quali quella amministrativa del Comune di Avellino con le continue fibrillazioni, ultima di queste ore con le "nuove ed ancora" annunciate dimissioni del Sindaco Paolo Foti; si nota che dopo l'inizio del secondo mandato Renzi alla Segreteria, senza l'atipaldese, ma sarà una coincidenza, questa ha iniziato ad essere più "loquace". D'Amelio, sembrava volersi dimettere dal "quadrilatero" ma non lo ha mai fatto, vicinissima al Governatore della Regione Campania, Vincenzo De Luca, perderebbe molto dal punto di vista dell'immagine, dell'apparire all'elettorato e "peserebbe" meno all'interno dello stesso partito, "sconfitta" che si andrebbe ad aggiungere a qualche "defaillance" ed accordi "troppo demitiani" non "digeriti" da una larga fetta del partito. Famiglietti, verrebbe ad essere quello che "sconterebbe" di più soprattutto dopo avere "sbandierato" via social la data del Congresso. Quanto a De Luca, l'ex Senatore, per questi, sarebbe "solo" un altro

&ldquo;colpo&rdquo; dopo quelli cominciati con la non riconferma in Parlamento e la non elezione in Consiglio regionale. Ci si gioca molto, checch&egrave; se ne dica, sulle candidature alle prossime Politiche, indipendentemente dalla Legge Elettorale, cambiata o &ldquo;limata&rdquo; che dovesse eventualmente essere. Paris e Famiglietti, dovrebbero avere il &ldquo;vantaggio&rdquo; degli &ldquo;uscenti&rdquo; ma non &egrave; detto sia cosa scontata la riproposizione nella casella giusta per la riconferma visto gli ultimi accadimenti anche se va detto che l&rsquo;ex Sindaco di Frigento &egrave; &ldquo;entrato nell&rsquo;orbita&rdquo; del renziano della prima ora, componente del cosiddetto &ldquo;giglio magico&rdquo;, Luca Lotti, Ministro dello Sport, quindi potrebbe godere di qualche &quot;benevolenza&quot;. La D&rsquo;Amelio, dovrebbe volere &ldquo;chiudere&rdquo; in bellezza la propria &ldquo;carriera&rdquo; politica provando il &ldquo;grande salto&rdquo; e per questo non &egrave; detto che basti la vicinanza al Ministro e vicesegretario nazionale Maurizio Martina. Per questi motivi lo &ldquo;scontro&rdquo;, nonostante qualche &ldquo;parola passata&rdquo;, si sta accendendo sempre di pi&ugrave;. Di contro, anche Del Basso De Caro, la sua area irpina punter&agrave; a portare, almeno un elemento a palazzo Madama o Montecitorio. I &ldquo;decariani&rdquo; in Irpinia mica &ldquo;so&rsquo;so&rdquo; fessi&rdquo;? Chi potrebbero essere i nomi &ldquo;papabili&rdquo; da affiancare al sannita? Si &egrave; parlato di Petitto da candidare alle prossime regionali, quindi tra tre anni ma sarebbe troppo il &ldquo;tempo da ingannare&rdquo; anche perch&egrave; non &egrave; l&#39;uomo dal &quot;campanellino in mano&quot;, come diceva qualcuno, a proposito del suo ruolo a palazzo di Citt&agrave;, ma oggi ha le &quot;chiavi&quot; di Avellino, i voti li ha sempre avuti ed oggi ha visto aumentare il suo bagaglio. Crediamo, comunque, Del Basso De Caro e la sua area punteranno su una donna; Due i nomi: il Sindaco di Sant&rsquo;Angelo dei Lombardi, Repole ma soprattutto la Lengua. Entrambe &ldquo;ricche&rdquo; di esperienza politico-amministrativa, con la &ldquo;caudina&rdquo; che &egrave; stata anche Segretario provinciale del PD. Entrambe &ldquo;parlano&rdquo; poco e dicono le cose giuste al momento giusto. La Lengua dovrebbe avere qualche chances in pi&ugrave;, anche per la et&agrave; giovane e perch&eacute; rappresenterebbe un territorio &quot;cerniera&quot;, di &ldquo;confine&rdquo; tra l&rsquo;Irpinia ed il Sannio che bene si &ldquo;sposerebbe&rdquo; con le attuali dinamiche politiche. Insomma, Caterina Lengua, giovane, preparata, diligente ha tutte le carte per &ldquo;giocarsi&rdquo; un posto tra le &quot;candidature dem&quot; alle Politiche.&nbsp;

*Redazione - 11/07/2017 - Summonte - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*